

ANNO III
NUMERO 3
DICEMBRE
2017

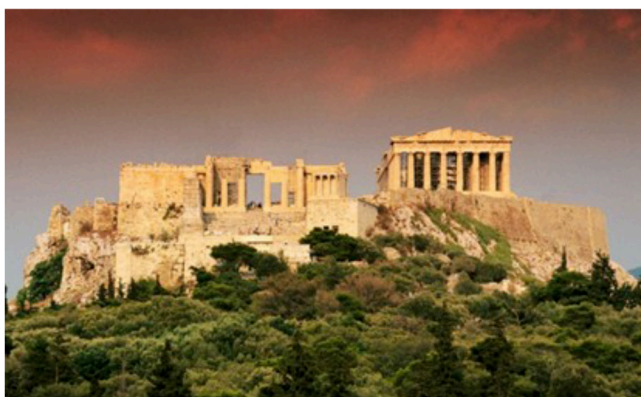
IL FALCORRIERE



Giornale dell'Istituto Santa Giuliana Falconieri

UNA NUOVA PAGINA DA SCRIVERE INSIEME

Il prossimo anno scolastico 2018-2019 segnerà per l'Istituto S. Giuliana Falconieri



e, nello specifico, per la scuola secondaria di II grado, l'inizio di una nuova fase della sua lunga e splendida storia.

Nel solco della tradizionale attenzione ad ogni innovazione proveniente dal mondo della scuola, sulla scia di una proficua esperienza già promossa negli anni passati, l'Istituto ha deciso di avviare una sperimentazione nel plesso superiore, quella di un liceo Interculturale Classico-Linguistico, che unisce due indirizzi storicamente presenti nel piano dell'offerta formativa.

L'idea nasce dal desiderio di permettere a studenti vocati a differenti percorsi di istruzione superiore, di condividere gran parte del loro viaggio formativo e delle peculiarità degli indirizzi, senza naturalmente alterare l'identità di questi ultimi.

Il liceo Linguistico, dunque, mette in gioco la caratteristica centralità attribuita alle lingue straniere e alla cultura internazionale, mentre il liceo Classico condivide l'importanza asse-

gnata alla cultura umanistica, capace di offrire strumenti cognitivi indispensabili per formare individui consapevoli del proprio ruolo nella società e della propria cultura di appartenenza.

Il percorso tracciato dal nuovo liceo è completato dal contributo offerto dal **progetto Cambridge**, che coinvolge alcune materie del monte orario, quali quelle scientifiche.

In aggiunta a un'area comune di materie di base, fondamentali per qualunque indirizzo di studi, quali, ad esempio, italiano, matematica, geostoria, storia dell'arte, informatica, le due anime del nuovo liceo approfondiscono le materie distintive del curriculum, la terza lingua straniera per il **Linguistico Moderno**, le discipline giuridico-economiche per il **Linguistico Giuridico** e le lingue classiche, greco e latino, per il **Classico**.

L'innovazione, pertanto, non dimentica la tradizione; lo sguardo proiettato al futuro non tralascia le radici della cultura italiana, la cui ricchezza è ovunque riconosciuta. Il continuo confronto tra studenti condurrà all'acquisizione di conoscenze e

competenze tali da permettere il raggiungimento di una formazione di base piuttosto articolata.

Le ore opzionali di aria variante, anche attraverso l'ausilio di attività laboratoriali, consentiranno invece agli studenti di coltivare i loro specifici interessi, connotando in modo più peculiare il loro percorso scolastico superiore.

L'Istituto S. Giuliana Falconieri, attraverso la realizzazione di questo progetto, desidera tracciare una strada nuova, che certamente si rivelerà affascinante per tutti coloro che, studenti e docenti, la percorreranno.

La fondatrice dell'Istituto, Sr. Giulia Poloni, era solita dire "la scuola prima di tutto, poi il resto"; fedeli a tale insegnamento, che a tutti coloro che l'hanno co-



nosciuta suggerisce, da una parte, accoglienza e disponibilità, dall'altra rigore nella trasmissione del sapere, i docenti e i dirigenti dell'Istituto sono pronti ad accogliere tutti coloro che vorranno intraprendere questo nuovo e stimolante viaggio di formazione.

Leonardo Pasqualini

IL CARISMA DELLA CONGREGAZIONE

Ginevra Perretta e Tommaso Riccio (2^media)

Per far conoscere il carisma delle nostre suore, Serve di Maria, abbiamo pensato di condividere con gli alunni delle classi 4^A 4^B e 5^ della Scuola Primaria la bellissima esperienza vissuta a Treppio, durante il campo scuola dello scorso anno.

Attraverso le proiezioni abbiamo presentato la realtà di oggi in continuità con il passato: Treppio, un paesino sulle montagne pistoiesi; la storia di **Filomena Rossi e Giovanna Ferrari**, due giovani donne che, nel lontano 1861, hanno accettato la richiesta di andare a fare scuola ai bambini e ad assistere i malati.

Abbiamo spiegato ai compagni che Suor Mirrella, la suora che ci ha accolto al nostro arrivo, ci ha raccontato la storia delle Fondatrici e il loro servizio alla popolazione di Treppio espresso attraverso l'educazione e la cura dei malati.

I nostri compagni hanno potuto vedere nel video la casa di oggi e quella di ieri, la biblioteca, che una volta era l'aula scolastica, con la prima piccolissima lavagna, le foto dei primi bambini. Hanno ammirato la Chiesa di S. Michele, i giardini pubblici e il bosco di Treppio.

Tutti hanno seguito con molto interesse la nostra



"lezione" e ci hanno posto diverse domande a cui abbiamo cercato di dare una risposta soddisfacente.

Per noi questa è stata anche un'esperienza di

"tutoring" che ci ha fatto sentire più responsabili e desiderosi di trovare altre occasioni di collaborazione tra scuola primaria e scuola secondaria.

6 OTTOBRE ... TUTTI A MESSA

Il 6 ottobre, per il nostro Istituto, è una data "storica", perché proprio il 6 ottobre del 1891 è stata fondata la Congregazione delle Mantellate Serve di Maria, perciò abbiamo scelto questo giorno per la celebrazione Eucaristica, d'apertura dell'anno scolastico.

Un gigantesco poster a colori, posto davanti all'altare, ci ha fatto idealmente rivivere le origini, delle nostre Suore a Treppio.

Tutti gli alunni, da quelli della scuola dell'Infanzia a quelli del liceo, sono stati coin-



volti nella preparazione e nella partecipazione

alla liturgia attraverso la quale sono stati evidenziati i tratti costitutivi del nostro Carisma.

Le preghiere e le offerte hanno espresso sim-

bolicamente la solidarietà, l'accoglienza, la disponibilità, l'ascolto dell'altro, l'importanza della cultura.

Rami di olivo, fiori, libri, luci, doni, portati in processione all'altare, hanno riproposto i valori del nostro servizio educativo.

La celebrazione si è svolta in un clima gioioso e familiare, incoraggiandoci alla fiducia e all'impegno per il nuovo anno scolastico.

MOVERS ... CHE EMOZIONI !

Il 17 Settembre, un bambino di una scuola diversa dall'Istituto Santa Giuliana Falconieri, avrebbe pensato:

"Beati loro, che oggi possono non essere ansiosi, eccitati e tesi, non come me, che oggi, ho fatto la verifica di matematica!"

Be' è esattamente l'opposto!

In quella giornata apparentemente così "banale", invece è accaduto qualcosa di molto importante e inaspettato: il ritiro dei diplomi "Movers"!

Eravamo tutti riuniti nel teatro della scuola, Simon, il nostro insegnante di inglese, proclamava ad alta voce i nomi dei diplomati ed un ex alunno, campione mondiale di golf, **Renato Paratore**, ci consegnava gli attestati.

Nell'attesa del mio turno, nel mio cervello si scatenavano tempeste di pensieri e di emozioni: la



tensione, causata dalla mia incoscienza dei risultati; l'agitazione, determinata invece dalle possibili conseguenze che i miei "voti" avrebbero suscitato; l'eccitazione, benché fossi spaventata all'idea di ricevere il diploma, ero al tempo stesso eccitata ... quali altre sorprese mi aspettavano?

Ho rivolto lo sguardo fisso su **Simon**; poi sui bambini diplomati; poi, in un terzo momento, ho rispostato lo sguardo su Simon...

Alla fine, quando l'attesa è diventata insopportabile, finalmente ho udito il

mio nome, pronunciato con tanta fermezza da sembrare irreali: "**Bianca Morrone**".

Nell'attimo esatto in cui sono salita sul palco ho provato un'inaspettata felicità. Quando ho ricevuto nelle mani quel foglio bianco, e immacolato, ho visto immediatamente i risultati.

"No! ... non è possibile! ...e vai! ... e vai!" ho pensato.

Non credevo ai miei occhi ... avevo preso il massimo!

Ho rammentato però quei cinque minuti di attesa in cui nel mio cervello si erano creati suspense e mistero, e molta curiosità.

Ero al settimo cielo! Mi sono ricordata in seguito quanto era stato bello dare l'esame e aspettare il diploma con una "macchina" attiva cinque minuti su cinque, il mio cervello!

Ho salutato Simon e le mie compagne di classe e sono corsa ad abbracciare i miei genitori, i quali si sono congratulati con me.

Infine, all'improvviso, nella mia mente due nuovi sentimenti: orgoglio e soddisfazione!

Mai, nella mia vita avevo provato così tante emozioni, una dietro l'altra!

Bianca Morrone

ENGLISH CERTIFICATION PRIMARY SCHOOL

On the 19th of September at 5 p.m. in the hall of the institute the English certifications (starters, movers and flyers) were given to the students of the third, fourth and fifth grade of the primary school.

Summoned by teacher Simon we received the cer-

tifications from an ex student: Mr. Renato Paratore who is a golf world champion. He told us that the knowledge of English is very important also in sports. Applauses and heartbeats for everyone!

Lots of satisfactions from the parents and invitation form he teachers to the students to work hard for their future goals.

Sofia Zavagli



Un'esperienza indimenticabile: il campo scuola

Chiara Monami (5[^] Primaria)

Credo che una delle più belle esperienze della mia vita l'abbia trascorsa al campo scuola, in compagnia della mia classe e della 1[^] media.

Il giorno dell'incontro alla stazione per prendere il treno, la prima persona che si è presentata davanti alla biglietteria sono stata proprio io.

Non riuscivo a frenare l'eccitazione: tutto un miscuglio di emozioni da un momento all'altro, mi frullavano nel cervello. Passavo da idee buffe con cui ci saremmo fatte quattro risate, alternate a piani strategici che poi avremmo potuto usare per sgattaiolare da una stanza all'altra, una volta arrivati nell'albergo.

I miei piani erano super dettagliati e molto facili da eseguire, ma dovevo ancora spie-

garli alle mie amiche e sentire il loro parere.

Diciamo che le mie emozioni erano un po' arruffate e incontrollabili, ma era la prima gita che stavo trascorrendo da sola: niente e nessuno avrebbe potuto rovinarmela.

L'unico pensiero che mi agitava era quello che, se mi fossi lasciata trascinare troppo dalla felicità, non avrei capito quali cose erano opportune e quali invece non avrei dovuto fare.

Però sono riuscita a trovare la giusta misura e con questo aiuto mi sono divertita, ma, al tempo stesso, sono stata molto diligente.



Così sono riuscita a godermi a pieno tutte le visite programmate: a partire dalla bellissima città di Lucca, dove la cosa che mi ha colpito di più è stata la passeggiata sulle mura e nel sotterraneo; per proseguire con Pisa, di cui mi sono innamorata, dove ho apprezzato soprattutto la Torre pendente e il Battistero

ro nella piazza dei Miracoli; per concludere con Torre del Lago dove ho fatto molte fotografie, che ancora adesso guardo, ripensando alla casa di Giacomo Puccini e a quel Lago splendido con tanto di torre.

Ovviamente mi è piaciuta molto anche Viareggio, la città dove era situato il nostro albergo e dove abbiamo incontrato e fatto amicizia con gli alunni della scuola delle Suore Mantellate Serve di Maria.

Insomma è stata una gita favolosa e, se qualche genitore fosse indeciso a mandarci i propri figli, io la consiglio vivamente, perché potrebbe servire come lezione di vita, per imparare a gestire le proprie cose, le proprie emozioni, e a vincere i momenti di difficoltà, tutte cose che, alla fine, regalano un gran coraggio!



Riflessioni sul campo scuola

Gli alunni della Prima Media



Il camposcuola è stato per tutti una bella esperienza: non solo ci siamo divertiti, ma abbiamo incontrato nuovi bambini con cui abbiamo fatto amicizia e con cui abbiamo giocato. È un'esperienza che vorremmo rifare, se fosse possibile!

Il camposcuola ci ha fatto capire che nell'incontro con gli altri ci si arricchisce anche facendo cose semplici come colorare e disegnare in gruppo, ascoltare le spiegazioni dei compagni e dialogare con loro.

In questo camposcuola abbiamo fatto molte cose interessanti e istruttive: ab-

biamo ammirato alcuni celebri monumenti, visitato chiese importanti, e bellissime piazze, come quella dell'Anfiteatro a Lucca e piazza dei Miracoli a Pisa. Anche senza stare in classe, abbiamo avuto ottime spiegazioni di arte, di storia e di musica.

Il camposcuola ha arricchito le nostre conoscenze dandoci la possibilità di imparare tante cose dall'esperienza diretta. Molto interessante è stata la visita alla casa di Giacomo Puccini, con il pianoforte del maestro, le sue lettere, i suoi spartiti. È stato un modo diverso di

“studiare” un autore.

Il camposcuola ci ha dato l'occasione di conoscerci meglio, di passare più tempo con gli insegnanti, di aiutarci reciprocamente, anche con nuovi compagni.

Il camposcuola mi ha insegnato che l'amicizia e la condivisione sono due valori molto importanti e che non vivremmo senza queste due “emozioni”.

Ho capito che non saremmo così come siamo se le persone che ci vogliono bene non ci aiutassero a superare le difficoltà che possiamo incontrare sul nostro cammino.

Questo camposcuola è servito per unirci di più e a farci capire che stiamo crescendo e diventando più maturi. Abbiamo compreso l'importanza di aiutarci a vicenda, di stare attenti a quello che si fa, ad esprimere le nostre idee e a rispettare quelle degli altri.

La gestione delle camere che ci erano state assegnate, l'organizzazione e la cura dei nostri bagagli, il rispetto degli orari stabiliti, ci ha fatto sentire responsabili, aiutandoci a crescere.

UN NATALE SOLIDALE

Come da tradizione, la Falconieri promuove ogni anno diverse iniziative di solidarietà, per aiutare chi, per diversi motivi, è meno fortunato e si trova in situazioni di disagio e necessità.

Così in occasione del prossimo Natale alunni, genitori ed insegnanti della nostra scuola sono chiamati ad aderire a diverse iniziative benefiche.

I Kit contengono: un pacco di pasta da 500 gr., un barattolo di pomodoro da 500ml., ½ guanciale, una fetta di pecorino e la ricetta "originale" dell'Amatriciana. Tutti i prodotti provengono da aziende delle zone colpite dal terremoto dello scorso anno.

I kit rappresentano un'ottima idea regalo per le imminenti festività. Il ricavato della vendita avrà

tedi 5 dicembre, durante l'appuntamento mensile di preghiera, hanno raccolto tanti **giocattoli** "nuovi" che sono stati donati alla Comunità di S. Egidio per poi distribuirli a **bambini bisognosi** e meno fortunati, contribuendo a rendere gioioso anche il loro Natale.

Un'altra proposta di solidarietà è rivolta a sostenere il Progetto di ricerca della Fondazione Bambino Gesù "Vite Coraggiose". Si tratta di una campagna sociale a sostegno della Ricerca portata avanti dall'Ente pediatrico, nel settore delle Malattie Rare per l'Infanzia, di cui il "Bambino Gesù" è centro di riferimento nazionale, ospitando annualmente circa 10.000 piccoli pazienti "rari".

Obiettivo del progetto è finanziare la Ricerca Scientifica per arrivare a diagnosi più veloci e cure più efficaci per le suddette categorie di bambini.

Il nostro Istituto ha deciso di contribuire a questa iniziativa destinando ad essa i fondi raccolti con il **Pranzo di Natale** organizzato per sabato 16 dicembre alle ore 12.00 e dedicato a tutti gli alunni della **Scuola Primaria** e alle loro famiglie.

Il Pranzo, a cui seguirà anche una "animazione" per intrattenere i bambini, è un'ottima occasione per vivere la scuola in un modo diverso, per trascorrere un po' di tempo insieme agli insegnanti, ai compagni di scuola e le loro famiglie al di fuori del consueto ambito scolastico. Si potrà chiacchierare, ridere e scherzare insieme, in una atmosfera conviviale, come in una grande famiglia. Nello stesso tempo contribuiamo a finanziare questo ambizioso progetto della Fondazione Bam-

bino Gesù.

Altra iniziativa benefica degna di nota, quella organizzata dalla Scuola Media: anche quest'anno i nostri alunni si recheranno presso l'Istituto S.Raffaele al Labaro, per portare la gioia degli auguri natalizi e una serie di doni "utili" agli anziani ospiti della struttura.

Con la collaborazione delle famiglie abbiamo preparato tutta una serie di piccoli **doni**: sciarpe, scialli, plaid, confezioni di bagno-schiuma e/o dopobarba, che verranno consegnati **agli anziani** nel pomeriggio di mercoledì 13 dicembre in un incontro gioioso, animato dalla vivacità e dall'allegria dei ragazzi.

La solidarietà, però, non può limitarsi solo alle nostre terre, deve allargare i suoi confini per raggiungere anche realtà lontane, come ad esempio le missioni del nostro Istituto nello Swaziland, in Uganda e in Messico. Abbiamo così organizzato il prossimo 20 Dicembre, nel nostro salone, la **cena di Natale** dedicata ad alunni, famiglie ed insegnanti della **scuola Media** e del **Liceo**. Gli alunni degli ultimi anni del liceo parteciperanno attivamente alla realizzazione della serata, organizzando il guardaroba, il servizio d'ordine, la distribuzione delle bevande e perché no, qualcuno si cimenterà anche nella preparazione di gustosi dolcetti.

Ovviamente, sia per il pranzo di sabato 16 che per la cena di mercoledì 20, bisognerà prenotarsi in anticipo riconsegnando ai propri insegnanti o in segreteria i moduli di adesione che nel frattempo sono stati distribuiti a tutte le famiglie. Vi aspettiamo numerosi e Buon Natale a tutti.

Donato Di Donato



Innanzitutto la situazione dei nostri fratelli terremotati, a più di un anno di distanza da quel fatidico 24 agosto 2016, le cose non sono cambiate: le macerie continuano ad opprimere Amatrice e dintorni, le popolazioni continuano a non avere una casa, e l'economia dell'intera zona stenta a ripartire.

Per questo, in occasione del S.Natale, la nostra Scuola, in collaborazione con l'Associazione "Capricchia nel Cuore" - un gruppo di volontari che opera proprio sul territorio di Amatrice - ha organizzato una **vendita di beneficenza**: verranno confezionati dei "Kit Natalizi" per la preparazione della celebre Amatriciana da vendere poi a scuola, in occasione di tutte le recite, gli spettacoli, i concerti di Natale dei nostri alunni.

lo scopo di aiutare l'economia di quelle zone a ripartire e, allo stesso tempo, permetterà all'Associazione sopra menzionata, di allestire un'aula multimediale per scuola del territorio.

Dall'11 al 20 dicembre, i volontari di "Capricchia nel cuore", coadiuvati dai volontari dell'Associazione "Ex-Alunni Ex-Insegnanti Istituto S.G.Falconieri" e da tutti coloro che vorranno offrire la propria collaborazione, saranno presenti presso il nostro Istituto dalle 12.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle 18.30 per vendere i Kit.

Questa è solo una delle iniziative di solidarietà del nostro Istituto, quella che coinvolge l'intera Scuola, dall'Infanzia al Liceo.

Ogni ordine di scuola però, organizza autonomamente anche altre iniziative.

Ad esempio i bambini della Scuola dell'Infanzia, mar-

UN TESORO DA SCOPRIRE: I POVERI



Nella nostra scuola è stato organizzato, in occasione della giornata mondiale della pace, un incontro con Alessandro, un volontario della comunità di S. Egilio.

Il nostro amico ci ha proposto come argomento di riflessione, il titolo del messaggio del papa: **"Non amiamo a parole ma con i fatti"**.

A tutti noi è richiesto di eseguire questo comando del Signore, seguendo ciò che ci ha insegnato.

Alessandro ci ha spiegato che non è sufficiente fare opera di volontariato, che è un ottimo gesto; occorre cercare un vero incontro con i poveri e condividere con un cuore umile la loro situazione.

Papa Francesco ci esorta a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, a guardarli negli occhi, ad abbracciarli, per far percepire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine.

Abbiamo imparato che non

esiste un solo tipo di povertà; infatti la povertà si manifesta in diversi modi: emarginazione, dolore, solitudine ed abbandono.

Anche quest'anno ci siamo impegnati ad andare a trovare gli anziani dell'Istituto "S. Raffaele" a Labaro, non solo per rendere sereno il loro Natale, ma anche per offrire loro la nostra amicizia.

Virginia Roncacci

La gioia di stare insieme

Stare insieme è una cosa fantastica e noi, a scuola, abbiamo imparato cosa significa.

Fra noi della 1^a media c'è una sintonia bellissima, molti provengono dalla stessa classe elementare, altri si conoscono fin dalla scuola materna; ogni tanto c'è qualche bisticcio, ma poi si risolve tutto e si ricomincia. Siamo un gruppo unito, vivace, a volte troppo, ma sempre pronto all'aiuto reciproco.

Spesso non ci rendiamo conto di quello che abbiamo, ci lamentiamo, ma poi capiamo che ci è stato donato molto, e questo è un grande privilegio.

Io penso che vivere in un ambiente così armonioso sia un'opportunità unica che ci consente di crescere fiduciosi e disponibili l'uno verso l'altro.

Matilde Atzeni

EDUCAZIONE ALLA SPERANZA, EDUCAZIONE ALLA FEDE

"Credi all'esistenza di verità più alte e più belle". Con la spiegazione del tema dell'educazione alla speranza il Santo Padre ci invita a confidare in Dio, sempre. Nel discorso dell'udienza generale del **20 Settembre 2017** il Santo Padre, con parole veramente intense, ha affermato: **"Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te, è dentro"**.

Il Papa non lascia spazio ad interpretazione, a inutili giri di parole va dritto al punto, la nostra fede, che quotidianamente viene messa alla prova da situazioni difficili.

È proprio in quei momenti che noi non dobbiamo disperare poiché Dio è a fianco a noi che ci parla, ma noi

siamo troppo presi dal dolore per sentire anche solo il fievole sussurro delle Sue parole.

Dal Santo Padre ci viene anche chiesto di avere fede nell'esistenza di un bene superiore che noi non potremmo mai comprendere senza la fede, e nella speranza dell'avvento di un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà.

"Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per ritornare in piedi".

Queste sono le parole di incitamento del Papa che ci invita a non rimanere mai sconfitti e delusi dalle avversità della vita che possono portarci a rimanere nell'oblio, dal quale potremmo non rialzarci più.

Ci viene detto di operare la pace in mezzo agli uomini e di amarli uno ad uno poiché ognuno ha una storia da raccontare affinché noi possiamo renderci responsabili di questo mondo e della vita di ogni uomo che può essere in sé piena di errori, ma sempre dono di Dio.

Dobbiamo avere tutti il coraggio di farci avanti per sapere la verità in ogni occasione, senza che essa ci faccia sentire superiori agli altri.

Il messaggio che viene da queste parole ci dice che non importa chi siamo o come siamo, **facciamo tutti parte di una verità più grande**, alla quale potremmo arrivare solo operando per il bene e nel nome del Signore.

Leonardo Agugiaro



L'intervista a ... Ginevra Caligiuri (1^media)



Cosa ti ha fatto scegliere il calcio?

Guardando il calcio alla TV ho scoperto di avere la passione per questo sport, poi, mentre andavo a scuola, vedendo alcune ragazze che giocavano in un campo da calcio con tanto entusiasmo, mi sono decisa per questa scelta.

Secondo te, il calcio è uno sport adatto ad una bambina?

Sì, perché le ragazze hanno un forte potenziale nel gioco e possono essere più forti e più addestrate dei maschi.



Dove e con chi giochi?

Gioco al campo della "A.S. Roma calcio" con tutte le compagne del "gruppo 2006".

Giocare a calcio che cosa richiede?

Devi avere impegno tanta "testa" per cer-

care di capire i movimenti giusti, velocità, voglia di giocare a calcio, volontà di essere legata al gruppo in cui giochi.

Hai qualche modello di giocatrice a cui vorresti assomigliare?

Sì, una calciatrice americana, Alex Morgan degli USA. Ha una buona corporatura, ha tanta velocità, tiro col piede, ha anche tanta tattica per giocare con le compagne.

Come riesci a conciliare il tuo impegno nel calcio con le esigenze dello studio?

Cerco di impegnarmi molto nello studio e di partecipare alle lezioni con assiduità ed interesse. L'allenamento è tre volte alla settimana ed io mi anticipo il sabato e la domenica svolgendo i diversi compiti assegnati.

Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

Penso di fare la carriera della giocatrice; quando mi ritirerò, vorrei diventare una brava allenatrice e spero di fare bene il mio lavoro al meglio.

Merry Christmas



The Istituto is quite unlike anywhere I have worked before.

I had been practically round half Italy, dealing with company managers who had little idea of how to give presentations, to the Police, Alitalia, ADR, the Carabinieri, and major cellphone service providers.

But nothing had really prepared me for this experience at Falconieri.

Let's start with the students.

There seemed to be THOUSANDS, pouring along corridors; the noise was almost frightening. Had they been in the ranks of the Romans at Lake Trasimeno, the result might have been different.

Then there was the fact I got lost half the time. I could smell cooking emanating from somewhere, but couldn't find out where it was coming from.

Plus the bewildering

number of attendance records and charts to fill in...but it's all worked out.

I have to say it's been a pleasure to meet similarly dedicated fellow teachers, and the Sisters who have all been supportive and friendly.

Above all, I have been pleasantly surprised by the sheer knowledge of students at Falconieri, and they have worked very hard and keenly at their Projects and, in the brief time I have been here, they have made significant progress.

Seasons Greetings

Lastly, may I wish all of you a very Peaceful and Happy Christmas, and all good things for the New Year! God Bless.

Teacher Donald

ARRIVEDERCI AL
PROSSIMO ANNO
E AL PROSSIMO
NUMERO!

IL FALCORRIERE NEWS

EDITORE: Istituto "Santa Giuliana Falconieri"

DIRETTORE RESPONSABILE: Donato Di Donato

REDAZIONE Fabrizio Falzini

SCRIVETECI: santagiulianafalconieri@gmail.com

SITO WEB: www.istitutofalconieri.com